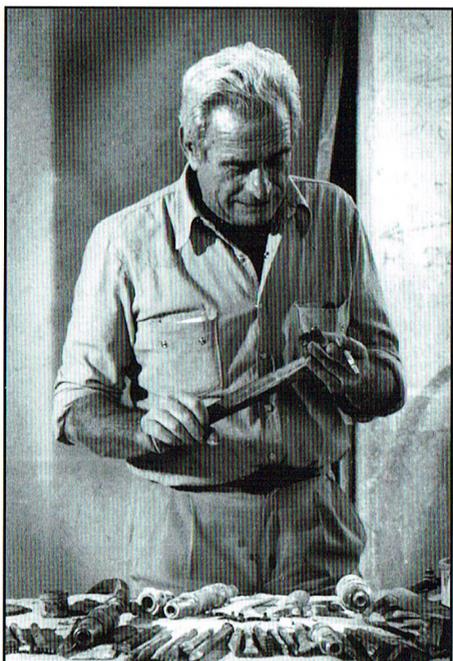


Arte moderna all'isola d'Elba

ANDREA CASCELLA

di Francesca Groppelli



Andrea Cascella al lavoro

Lo scultore Andrea Cascella (Pescara, 10 Gennaio 1919 – Milano, 26 Agosto 1990), è stato un importante esponente dell'astrattismo europeo. Tra le sue opere più significative ricordiamo il “Monumento ai caduti di Auschwitz”, che progettò insieme al fratello Pietro dopo aver vinto il concorso internazionale per il “Monumento al Prigioniero Politico Ignoto” nel 1958.

Andrea era amico di Anna Rosa Santi, elbana: da lei ha trascorso lunghi periodi negli anni '70 nella villa a “Casa del Duca”, un luogo storico con una vista meravigliosa su Portoferraio. Per il suo giardino ha realizzato due opere in granito elbano. Entrambe le sculture consistono in intrecci di elementi astratti.

Anna Rosa è sorella di Nello Santi, importante produttore cinematografico; Nello e la moglie Franca Invernizzi erano i proprietari della villa progettata dall'architetto Guglielmo Mozzoni in località Acquarilli. Successivamente la villa, che è situata su uno dei più affascinanti promontori dell'isola d'Elba ed è perfettamente inserita nella natura, è stata venduta a Liliana Invernizzi Colombo e proprio per lei Andrea Cascella ha realizzato una nuova opera.

La scultura di granito è stata collocata davanti al lato più lungo della villa, sul prato che termina con il terreno scosceso che scende verso il mare: consiste in un insieme di forme tondeggianti che s'incastano l'una nell'altra.

Cascella ha trovato qui, nel granito, un materiale importante per la sua ricerca artistica.

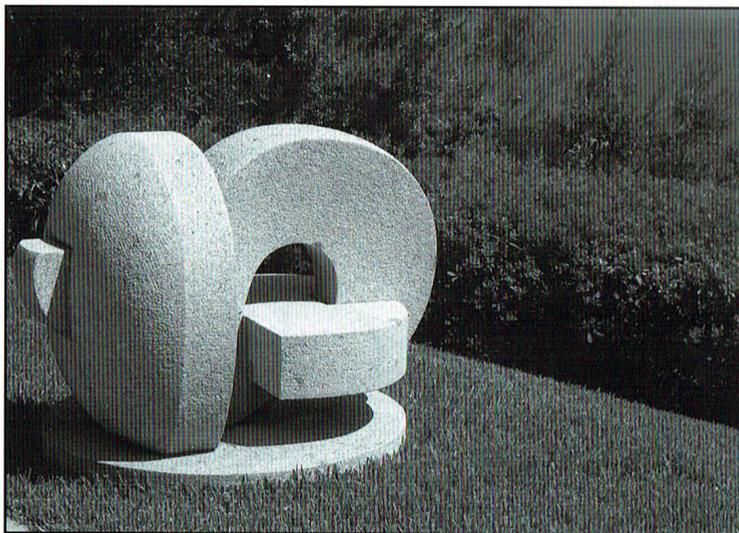
Le rocce, il mare, il vento sono elementi naturali che hanno fatto parte della sua poetica sull'isola.

Un “Mestiere” come egli stesso definiva il suo lavoro, legato profondamente alla materia che egli trova in loco, a S.Piero, nella cava di granito della Ditta Beneforti dove, insieme con lo scalpellino Ariste, crea le sue sculture elbane. Cascella, come ricorda Anna Rosa Santi, “era felice di lavorare con gli scalpellini elbani, con alcuni dei quali aveva stabilito un rapporto quasi d'amicizia.”

L'artista dà vita ad opere strutturate in più elementi articolati fra di loro, che si compenetrano in un gioco magico di armonia di forme.

Le opere, che occupano quindi lo spazio senza un intento rappresentativo, sono essenziali, primitive, come la pietra di cui sono composte.

Andrea Cascella è stato un grande artista; nel 1964 vinse il Premio Internazionale per la scultura alla Biennale di Venezia. Le sue opere sono presenti a New York e in molte collezioni private negli U.S.A. Nel 1980 fu nominato direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Con Picasso e Matisse, ha rappresentato la tradizione culturale mediterranea d'ispirazione arcaica e, insieme a Pietro Consagra e Giò Pomodoro, ha lasciato un segno del suo passaggio sull'isola.



La scultura di Cascella collocata nel giardino della villa Invernizzi in località Acquarilli